

COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Prot. n. 2197h
DEL 20-12-2016

A TUTTI I
Dipendenti Comunali
LORO SEDI

OGGETTO: ISTITUZIONE UFFICIO SEGNALAZIONI E PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING – D. LGS. 190/2012.

Con il presente atto viene istituito l'Ufficio segnalazioni e vengono indicate le modalità con le quali i dipendenti comunali e/o gli ex dipendenti possono, garantiti dall'anonimato, segnalare episodi corruttivi di cui sono venuti a conoscenza, conformemente a quanto disposto dal d. lgs. n. 190/2012 (cd legge anticorruzione) ed al PTPC 2016-2018.

Preme prioritariamente precisare che il termine "corruzione" va inteso in senso lato, comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso DI POTERE da parte di un soggetto al fine di ottenere vantaggi personali.

Da quanto detto emerge che le fattispecie rilevanti sono più ampie della fattispecie di natura penalistica disciplinate negli artt. 318, 319 e 319-ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del libro II del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

L'obiettivo prioritario del presente documento è quello di fornire ai dipendenti ed ex dipendenti comunali oggettive indicazioni operative circa:

- a) i destinatari della segnalazione, che sono individuati in un nucleo strettissimo di persone;
- b) l'oggetto e i contenuti della segnalazione, indicati attraverso apposita modulistica, messa a disposizione sul sito web istituzionale "amministrazione trasparente";
- c) le forme di tutela che, con l'introduzione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, devono essere offerte, soprattutto a tutela dei dipendenti, per evitare possibili ripercussioni sulla loro vita lavorativa.

Soggetti

Il Comune di Sant'Agata Li Battiati individua nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il soggetto destinatario delle segnalazioni da parte di dipendenti e/o ex dipendenti, di illeciti e/o irregolarità che avvengono e/o siano avvenute all'interno dell'Amministrazione comunale, di cui siano venuti a conoscenza, nell'esercizio della attività lavorativa e che possono riguardare comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico.

Si precisa che la segnalazione può riguardare non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo.

Il segnalante non dovrà utilizzare l'istituto della "segnalazione" per scopi meramente personali o per effettuare rivendicazioni di lavoro contro superiori gerarchici o l'Amministrazione, per le quali occorre riferirsi alla disciplina e alle procedure di competenza di altri organismi o uffici.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione potrà farsi coadiuvare, tenuto conto della tipologia della segnalazione, da personale di supporto.



Il segnalante può utilizzare, per la propria segnalazione, un apposito modulo reperibile sul sito internet del Comune di Sant'Agata Li Battiati nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I livello "Altri contenuti - Anticorruzione".

Il modulo prevede l'indicazione di tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche e controlli a riscontro della fondatezza dei fatti che sono ricompresi nell'oggetto della segnalazione. Risulta comunque indispensabile che la segnalazione presentata dal "segnalante" sia circostanziata, riguardi fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal segnalante e non riportati o riferiti da altri soggetti nonché contenga tutte le informazioni e i dati per individuare inequivocabilmente gli autori della condotta illecita.

Le segnalazioni vanno presentate tramite invio all'indirizzo di pec **segretario@pec.comune.sant-agata-li-battiati.ct.it** al quale accede esclusivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.

La segnalazione ricevuta sarà protocollata in modalità riservata e custodita ai sensi di legge, in modo da garantire la massima sicurezza, riservatezza e anonimato.

All'atto del ricevimento della segnalazione, il RPC avrà cura di separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione stessa per tutta la durata dell'istruttoria, rendendo impossibile risalire all'identità del segnalante.

La conservazione dei dati avverrà in modo da assicurare la segretezza degli atti: i dati cartacei saranno custoditi e conservati in apposito armadio chiuso a chiave situato presso l'ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Attività di accertamento delle segnalazioni

Il RPC all'atto del ricevimento della segnalazione provvederà, avvalendosi eventualmente di personale di supporto, ad avviare, con le opportune cautele, la procedura interna per la verifica dei fatti rappresentati nella dichiarazione del segnalante, investendo le strutture competenti per il prosieguo delle attività.

L'istruttoria potrà essere espletata con ogni utile attività, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sugli episodi ivi rappresentati.

La segnalazione depurata dei dati identificativi del segnalante, potrà essere trasmessa, a cura del RPC, ad altri soggetti per acquisire ulteriori informazioni. Le risultanze dell'istruttoria dovranno essere comunicate al RPC entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della segnalazione, salvo proroga, per giustificato motivo, di ulteriore 15 giorni.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche, la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il RPC, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- 1) a comunicare l'esito dell'accertamento al Responsabile del Settore di appartenenza dell'autore della violazione accertata affinché adotti i provvedimenti di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- 2) a presentare segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente, se sussistono i presupposti di legge;
- 3) ad adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.

Il termine per la conclusione del procedimento viene fissato in 120 giorni naturali e consecutivi, dalla data del ricevimento della segnalazione, fatta salva la proroga dei termini se l'accertamento risulta particolarmente complesso.

Il RPC informa il segnalante, al termine della procedura, dell'esito o dello stato della segnalazione.

La tutela del segnalante

L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto, a partire dal momento dell'invio della segnalazione.

Pertanto coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione, anche solo accidentalmente, sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione. La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.



Per quanto concerne, in particolare, l'avvio di un eventuale procedimento disciplinare a seguito della segnalazione, l'identità del segnalante può essere rivelata all'accusato solo nei casi in cui, in alternativa:

- vi sia il consenso espresso del segnalante, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione;
- la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'accusato.

La segnalazione, come previsto dall'art. 54 bis, comma 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, è sottratta all'accesso, istituito disciplinato dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Dirigente Responsabile del Settore che, ai sensi dell'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, quale superiore gerarchico, riceve informazioni da un proprio collaboratore di un illecito o di una irregolarità, è tenuto a proteggerne l'identità e a invitarlo a effettuare la segnalazione al Responsabile della prevenzione della corruzione con le modalità di cui all'art. 2).

In caso di omissione e di mancata protezione del segnalante, il Responsabile del servizio risponde disciplinarmente e, se sussistono i presupposti, incorre nelle altre forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

Segnalazione di discriminazioni

I dipendenti che segnalano all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), al superiore gerarchico o al RPC condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non possono essere sanzionati, licenziati o sottoposti ad alcuna misura discriminatoria per motivi collegati alla segnalazione.

Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione.

Il Comune promuove, a tutela dei segnalanti, un'efficace attività di comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione degli illeciti, a tutela del pubblico interesse, nell'ambito dei percorsi di formazione sull'etica pubblica e del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

La responsabilità del segnalante

La tutela del segnalante non può essere assicurata nei casi in cui questi incorra, con la segnalazione, in responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione, ai sensi delle disposizioni del codice penale, o in responsabilità civile extracontrattuale, ai sensi dell'art. 2043 del codice civile.

Inoltre l'anonimato del segnalante non può essere garantito in tutte le ipotesi in cui l'anonimato stesso non è opponibile per legge (come per es. nel corso di indagini giudiziarie, tributarie, ispezioni di organi di controllo).

Nel caso in cui, a seguito di verifiche interne, la segnalazione risulti priva di ogni fondamento saranno valutate azioni di responsabilità disciplinare o penale nei confronti del segnalante, salvo che questi non produca ulteriori elementi a supporto della propria segnalazione.

La procedura individuata nel presente atto per il whistleblowing, nonché i profili di tutela del segnalante e le forme di raccordo con le altre strutture per i reclami potranno essere sottoposti a eventuale revisione, qualora necessario.

Il Segretario Comunale n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione

Dot.ssa Lucia Marano



Lucia Marano

[Handwritten signature]

**Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico
ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001**

Dati del segnalante
Nome del segnalante:
Cognome del segnalante:
Codice Fiscale:
Qualifica servizio attuale:
Settore/Servizio di appartenenza
Settore e sede servizio all'epoca del fatto segnalato
Qualifica servizio all'epoca del fatto segnalato:
Telefono:
Email:

Dati e informazioni Segnalazione Condotta Illecita
Ente in cui si è verificato il fatto:
Periodo in cui si è verificato il fatto:
Data in cui si è verificato il fatto:
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto:
Soggetto che ha commesso il fatto:
Nome, Cognome, Qualifica (possono essere inseriti più nomi)
Eventuali soggetti privati coinvolti:
Eventuali imprese coinvolte:
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto:

Ritengo che le azioni od omissioni commesse o tentate siano

- penalmente rilevanti;
- poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio alla immagine dell'amministrazione;
- altro (specificare)

Settore cui può essere riferito il fatto:

Descrizione del fatto:

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e a tal fine allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il presente modulo dovrà essere inviato tramite e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: **segretario@pec.comune.sant-agata-li-battiati.ct.it** con eventuale documentazione a corredo della segnalazione.

La informiamo che i dati personali da Lei forniti saranno trattati esclusivamente per le seguenti finalità:

- accertamento di illeciti commessi da dirigenti e dipendenti pubblici;
- accertamento di violazioni al Codice di comportamento e ai codici disciplinari.

La informiamo altresì che i medesimi non verranno comunicati né diffusi.

Il mancato conferimento dei dati rende impossibile l'accoglimento della segnalazione.

I dati sono raccolti e trattati con mezzi automatizzati e cartacei nel rispetto delle norme previste dalla legge sulla privacy esclusivamente per le finalità sopra indicate.

Il titolare del trattamento dei dati è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;